

A Torino una sfida di cartello

L'allenatore interista: «Se vinciamo, è fatta...» Ma è dal 1965 che i milanesi non passano al Comunale

Ricordi e previsioni sul futuro «Con due o tre pedine azzeccate i bianconeri torneranno competitivi già l'anno prossimo»

Per Ferri Contrasti tra Inter e Nazionale

Maradona La solita «amletica» partenza

La Juve contro lo scudetto del Trap

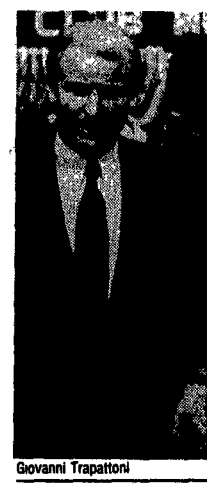
La Lazio torna a parlare E a vincere?

Per l'Inter è la grande occasione. Sono 24 anni che la squadra nerazzurra non riesce a vincere al Comunale di Torino con la Juventus e tutti, anche i nuovi arrivati Matthaeus e Brehme, sono stati contagiati da questa idea che guida la spedizione interista.

La Juve in fondo al via si vede lo scudetto. «Visto che abbiamo fatto saltare tante statistiche perché non cancellare anche questo record?», si è chiesto divertito Matthaeus, «evidentemente contagiato dal gran parlare che hanno fatto i compagni...»

guardando in faccia lo scudetto. Un boccone davvero ghiotto, dunque. Trapattoni ieri parlando della Juventus, dopo le parole misurate d'obbligo, ha fatto capire che già l'anno prossimo gli equilibri potrebbero essere rovesciati.

Parlano di due-tre e più anni prima di rivedere una Juventus da primato invece io dico che basta che azzeccati due o tre pedine e saremo tutti di nuovo costretti a fare i conti con la solita Juve. Quando il Trap parla di «solita Juve» intende la «sua» Juventus, quella che con lui in panchina ha, per usare una frase ormai abusata, vinto tutto e che oggi paga le conseguenze di quella superiorità.



Giovanni Trapattoni

ROMA Si legge «Uniti per...» e poi si intruono «vincere». La scritta, costruita con sciarpe biancoelette, «cancellata» dal vento simboleggia l'etero momento della Lazio. Da tredici giornate di campionato la vittoria è diventata una chimera.

DAL NOSTRO INVIATO GIANNI PIVA 16 maggio del '65 quando la «goeba» ci lasciò l'ultima volta le penne, reti di Suarez e Gori. Cose da cineteca, senza però dimenticare il 2-0 a tavolino per i nerazzurri, per un oggetto che colpì Manini (1'90" erano finiti 3-3). Solo questo giustificherebbe nei nerazzurri tensione e voglia di fare bene, al tempo stesso il simbolo del comando in campionato e qualche cosa di inarrestabile.

16 maggio del '65 quando la «goeba» ci lasciò l'ultima volta le penne, reti di Suarez e Gori. Cose da cineteca, senza però dimenticare il 2-0 a tavolino per i nerazzurri, per un oggetto che colpì Manini (1'90" erano finiti 3-3). Solo questo giustificherebbe nei nerazzurri tensione e voglia di fare bene, al tempo stesso il simbolo del comando in campionato e qualche cosa di inarrestabile.

Blucerchiati con la testa già a Berna e Vanoli con un gran gol dà un calcio alla B Mancini e company fanno gli svizzeri e il Lecce vince la «Coppa salvezza»

Per il gol rissa tra Pagliuca e Vierchowod

5' Barbas si libera dal limite e spara di sinistra. La palla ha un forte balzo si impenna ma Pagliuca riesce a bloccare.

sa. Pagliuca a Vierchowod litigano in campo all'indietro: l'incidente è la responsabilità del gol. Saltano i neroli nel clan doriano.

LECCE 1 SAMPDORIA 0 LECCE: Terraneo 6.5; Vanoli 6, Baroni 6; Conte 6 (71' Garzia 6), Righetti 6.5, Nobile 6.5; Moriero 6.5, Barbas 7, Pasculli 7, Benedetti 6, Paciocco 6. (12 Negretti, 14 Migiano, 15 Levanto 16 Vince).



Il sampdoriano Victor

SERGIO COSTA

dall'orbita della zona retrocessione. Ma ciò non toglie che la banda giallorossa resti un complesso povero di tecnica, una formazione votata alla lotta per la salvezza, ma incapace (tranne Barbas e Pasculli) di giocare sensazionalmente, di accelerazioni improvvise, di fantasia.

essere brillanti. Ma se davvero la squadra blucerchiata continua a scendere in campo per onori di firma, come potrebbe far credere Boskov nascondendo presunti mali oscuri, allora merita l'Oscar del masochismo.

in una partita sola), è all'ultima spiaggia. Dovesse perdere in Svizzera sarebbe costretta a rimboccarsi le maniche in campo e riprovare l'infame.

La «spia» del Barcellona: «Se la Sampdoria è questa qua...»

LECCE. A spiare la Sampdoria vi era l'allenatore in seconda del Barcellona, Bruyn Sid, il quale alla fine ha candidamente dichiarato «Non so se la vera Sampdoria sia questa o quella che ha affrontato ed eliminato il Malines. Il problema nostro sarà nell'impostare la gara cercando di sapere qual è il vero avversario. «Comunque - ha aggiunto piuttosto infrenato - ci tranquillizza il fatto che a Berna non ci saranno Carboni e Vierchowod che a Lecce mi hanno particolarmente impressionato».

LA DOMENICA DEL PALLONE

Genoa-Bari match-clou del sorpasso

Genoa-Bari, la partita «clou» del campionato di serie B, verrà trasmessa in diretta su Tv3, per la sola zona del capoluogo ligure. La decisione è stata presa per ragioni di ordine pubblico, data l'attuale ridotta capienza dello stadio (1.21.800 biglietti sono stati venduti tutti). Le due squadre sono appaite in classifica a 43 punti ma praticamente già promosse in serie A.

Table with football team rosters for Atalanta-Cesena, Fiorentina-Como, Pescara-Lazio, Verona-Pisa, Bologna-Napoli, Juventus-Inter, Milan-Torino, Roma-Ascoli.

Table with football team rosters for Fiorentina-Como, Juventus-Inter, Milan-Torino, Roma-Ascoli.

Table with football team rosters for Pescara-Lazio, Verona-Pisa, Bologna-Napoli, Juventus-Inter, Milan-Torino, Roma-Ascoli.

Table with football team rosters for Verona-Pisa, Bologna-Napoli, Juventus-Inter, Milan-Torino, Roma-Ascoli.

Table with football team rosters for Verona-Pisa, Bologna-Napoli, Juventus-Inter, Milan-Torino, Roma-Ascoli.

Table with football team rosters for Verona-Pisa, Bologna-Napoli, Juventus-Inter, Milan-Torino, Roma-Ascoli.

LO SPORT IN TV E ALLA RADIO

Raidue. 14.20 - 16.50 - 17.50 Notizie sportive; 18.10 90° Minuto; 22.05 La domenica sportiva; 0.35 Tennis: torneo di Taranto - Open di Forest Hill.

BREVISSIME

FS a Montecarlo. Vittoria del cortonese Antonio Tamburini nel GP di Monaco davanti al modenese Andrea Montemurri, finito a l'019, entrambi su Reynard Alfa Romeo.